

# La G.A.P.

(1970)

di Dario Fo

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-gap>

La G.A.P. quand'è che arriva  
non manda lettere né bigliettin  
e non bussa giù alla porta  
sei già persona morta  
che il popolo ti ha condannà.

L'ingegner della Caproni  
l'8 di Marzo arriva in tassì  
tornava con due della Muti  
sue guardie personali  
e noi lo si va a giustiziar.

Quel traditor d'accordo con i tedeschi stava  
a smantellar la fabbrica, le macchine spediva  
tutte in Germania dai Krupp.

E per salvar le macchine  
han fatto sciopero general  
il capo reparto Trezzini  
e altri sette operai  
li han messi a San Vittore.

È stato l'ingegnere  
a fare la spia ma la pagherà  
ci tiene tutti sott'occhio  
il povero Trezzini  
e gli altri li han fucilà.

Adesso tocca a lui, la GAP lo aspetta sotto  
sotto ad un semaforo che segna proprio rosso  
e addosso si mette a sparar.

Pesce Giovanni spara però prima gli grida:  
"È in nome del mio popolo ingegnere che ti  
ammazzo  
con le tue guardie d'onor!"

In fabbrica fanno retate  
torturano gente non parla nessun  
e trenta operai deportati  
li chiudono nei vagoni  
piombati diretti a Dachau.

"E il 23 di aprile i tedeschi  
vanno a minare la fabbrica,  
vogliono farla saltare  
prima di ritirarsi piuttosto  
che lasciarla in mano ai liberatori..."

Ma gli operai sparano,  
difendono la fabbrica  
e salvano le macchine che sono il loro pane  
e molti si fanno ammazzar.

Adesso siamo liberi,  
nella fabbrica torna il padron,  
arriva un altro ingegnere  
stavolta però è partigiano:  
Brigata Battisti, Partito d'Azion.

Ma ecco al primo sciopero  
c'è un gran licenziamento  
è stato l'ingegnere a cacciare  
via quei rossi  
che la fabbrica avevan salvà.

'Sta guerra di liberazione  
domando di cosa ci ha liberà:  
ingegnere padroni e capi  
son tutti democratici  
ma noi ci han licenziato  
addosso ci hanno sparato  
in galera ci hanno sbattuto  
ma allora per noi operai  
la liberazione l'è ancora da far...

## Informazioni

Dallo spettacolo teatrale di Dario Fo e Franca Rame "Vorrei morire stsera se dovessi pensare che non è servito a niente". La canzone parla del leggendario Giovanni Pesce alias "Visone" Comandante della 3° GAP "Rubini" dei Gruppi di Azione Patriottica operante a Torino e Milano, insignito di medaglia d'oro e proclamato "eroe nazionale" dal comando delle Brigate Garibaldi.(Guido)